

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da CONSORZIO CGM (capofila), CG Progress, Fondazione Politecnico di Milano, EDA SERVIZI Società Cooperativa, Spazio Aperto Servizi avente capofila Consorzio CGM con sede legale in via Ermanno Barigozzi, n. 24, città Milano, indirizzo PEC consorzioginomattarelli@legalmail.it, Codice fiscale 01845670403 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Stefano Granata;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 22.067 del 30.06.2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato Prima Pagina presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a cofinanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 129.900,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 97.425,00 (novantasettemilaquattrocentoventicinque/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Gruppo Cooperativo CGM presso Banca Etica Via Vittorio Veneto, 5. – città Brescia, c/c 037/ – IBAN IT26 Y050 1811 2000 0000 0000 037
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del

progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Sabina Bellione (tel. 3428565723 – email europa@cgm.coop).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Stefano Granata

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali**

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e **ATS CONSORZIO CGM (capofila), CG Progress, Fondazione Politecnico di Milano, EDA SERVIZI Società Cooperativa, Spazio Apero Servizi**

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e **ATS CONSORZIO CGM (capofila), CG Progress, Fondazione Politecnico di Milano, EDA SERVIZI Società Cooperativa, Spazio Apero Servizi** (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Stefano Granata

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Prima pagina

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **CONSORZIO CGM**
Indirizzo (sede legale) **VIA MARCO AURELIO 8**
Codice postale **20127** Città **MILANO (MI)**
Email PEC **consorzioginomattarelli@legalmail.it** Sito Web
Email Ordinaria simona.taraschi@cgm.coop FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **10/02/1987**
Presso **NOTAIO GIULIO MEZZETTI**
N. Repertorio **4642**
Codice Fiscale **01845670403**

Rappresentante legale

Cognome **GRANATA** Nome **STEFANO**
Funzione **Presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Taraschi** Nome **Simona**
Funzione **Direzione**
Email simona.taraschi@cgm.coop Telefono **3389943869**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Il Gruppo Cooperativo CGM è la più grande rete italiana di imprese sociali. Oggi la base sociale è costituita da 69 consorzi, che supportano l'attività di 990 organizzazioni non profit in tutta Italia operanti nei servizi tradizionali del welfare, dell'educazione, della promozione dei giovani, della prevenzione del disagio minorile e dell'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati attraverso l'innovazione, la ricerca di nuovi mercati e la capacità di generare nuova occupazione

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila 50%);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	MILANO	Mediateca sociale	Fondazione Cariplo	€ 75.000,00	Linguaggi multimediali e giovani
2012	FIRENZE	Crescere che avventura	Fondazione Telecom	€ 7.880,00	Giovani, tecnologie e prevenzione
2012	SALERNO	Crescere che avventura	Fondazione Telecom	€ 7.880,00	Giovani, tecnologie e prevenzione
2012	IVREA	Crescere che avventura	Fondazione Telecom	€ 7.880,00	Giovani, tecnologie e prevenzione
2012	MONZA	Crescere che avventura	Fondazione Telecom	€ 7.880,00	Giovani, tecnologie e prevenzione
2012	MATERA	Crescere che avventura	Fondazione Telecom	€ 7.880,00	Giovani, tecnologie e prevenzione
2012	SIENA	Due sponde Perù	Fondazione Cariplo	€ 45.000,00	Start up di imprese sociali nate da giovani a rischio disagio e sviluppo di piattaforme innovative per le rimesse
2013	MILANO	Due sponde Perù	Fondazione	€ 45.000,00	Start up di imprese

2013	REGGIO NELL'EMILIA	Due sponde Perù	Fondazione Cariplo	€ 45.000,00	Start up di imprese sociali nate da giovani a rischio disagio e sviluppo di piattaforme innovative per le rimesse
2014	ROMA	Due sponde Perù	Fondazione Cariplo	€ 45.000,00	Start up di imprese sociali nate da giovani a rischio disagio e sviluppo di piattaforme innovative per le rimesse
2014	FIRENZE	Troll	Istituto degli Innocenti	€ 70.000,00	Educazione alla sicurezza in rete e all'uso consapevole del web da parte di giovani anche a rischio disagio
2014	MILANO	Adolescenti e sicurezza - zona 6	L.285/coprogettazione Comune di Milano	€ 6.523,00	Prevenzione disagio giovanile
2014	MILANO	Namastè	L.285/coprogettazione Comune di Milano e Comuni fuori Milano	€ 30.645,00	Interventi educativi minori stranieri non accompagnati
2013	MILANO	Baobab	ASL Milano	€ 37.910,00	Interventi educativi e preventivi in ambito penale
2013	MILANO	Baobab	ASL Milano	€ 12.137,00	Interventi educativi e preventivi in ambito penale
2013	MILANO	Traiettorie possibili	ASL Milano	€ 23.728,00	Interventi educativi e preventivi in ambito penale
2014	MILANO	Traiettorie possibili	ASL Milano	€ 62.665,00	Interventi educativi e preventivi in ambito penale
2013	SALERNO	Corso di formazione al volontariato	Caritas Salerno – Campagna - Acerno	€ 3.000,00	Sensibilizzazione sulle dipendenze “nuove” (internet – gioco d’azzardo) e “vecchie” (alcol – droghe)
2013	SALERNO	Citizen Salerno	Comune di Atrani (SA)	€ 2.500,00	Testata giornalistica online basata sulle segnalazioni di studenti e cittadini
2014	SALERNO	Citizen Salerno	Comune di Atrani (SA)	€ 2.000,00	Testata giornalistica online basata sulle segnalazioni di studenti e cittadini
2012	SALERNO	Crescere che avventura	Fondazione Telecom	€ 2.500,00	Laboratorio di educazione digitale per giovani anche a rischio disagio basato su internet

					sicuro
2013	SALERNO	Crescere che avventura	Fondazione Telecom	€ 2.500,00	Laboratorio di educazione digitale per giovani anche a rischio disagio basato su internet sicuro
2014	MILANO	Svilippo di un modello manageriale per la gestione del fenomeno dei beni confiscati	Regione Lombardia	€ 42.300,00	Definizione di un modello digitale per la gestione dei beni confiscati
Totale ATS				€ 592.808,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **7**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **28**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Fondazione Politecnico di Milano**
 Indirizzo **Piazza Leonardo da Vinci N. 32**
 Codice postale Città **MILANO (MI)**
 Email **paola.esena@fondazione.polimi.it** PEC **cert@pec.fondazionepolitecnico.it** Sito Web
 Telefono FAX

 Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Bracchi** Nome **Giampio**
 Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/>] Organizza zione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministra zione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione PM sostiene la ricerca e contribuisce a innovare il contesto economico, produttivo e sociale. Ha attivi numerosi progetti di innovazione (ambito nazionale), europei, di e-learning, di responsabilità sociale ed iniziative di formazione dei lavoratori e aggiornamento delle competenze rivolte al mercato occupazionale. Gestisce inoltre Polihub, struttura di supporto alle startup innovative nazionali ed internazionali. L'ambito territoriale d'azione è principalmente nazionale ed europeo.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Avviso 7%

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Responsabile monitoraggio e valutazione di impatto

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Il valore aggiunto è nel portare una competenza accademica e scientifica che nessuno degli altri partner può vantare.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **EDA SERVIZI**Indirizzo **via panciatichi N. 14**Codice postale Città **FIRENZE (FI)**Email **info@edaservizi.it** PEC **amministrazione@pec.edaservizi.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Caderni** Nome **Francesca**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore
- Impresa sociale
- Ente pubblico
- Scuola, Università, Ente di Ricerca
- altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La cooperativa si occupa di di servizi bibliotecari, di progetti culturali, di comunicazione e di educazione ai media rivolti ai giovani anche in condizioni di disagio.**Ambito territoriale: Firenze, Provincia di Firenze e Regione Toscana.**

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **12%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Referente per le attività di sviluppo su percorsi strumento troll e teach it easy

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Permette di connettere le esperienze condotte sinora su troll al progetto presente estendo la sua applicazione su altri territori. Permette di connettere il territorio di firenze e degli altri comuni toscani coinvolti. Ha una collaborazione forte con l'Istituto degli Innocenti.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **SPAZIO APERTO SERVIZI**Indirizzo **Via Massimo Gorki N. 5**Codice postale Città **MILANO (MI)**Email **info@spazioapertoservizi.org** PEC **legal@pec.spazioapertoservizi.org** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Campese** Nome **Maria Grazia Carmela**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore
- Impresa sociale
- Ente pubblico
- Scuola, Università, Ente di Ricerca
- altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La cooperativa è attiva in vari ambiti di intervento relativi al tema coesione e inclusione sociale. Per quanto riguarda i giovani, ha avviato dei percorsi di partecipazione e coesione sociale, pensati intorno ai giovani e in cui i giovani ricoprono un ruolo di "facilitatori" all'interno delle relazioni di quartiere e si facciano "animatori" del luogo in cui sono soliti vivere ed agire. Ambito territoriale Milano e provincia.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Avviso **29%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Riferimento per lo sviluppo delle azioni su Milano coinvolgendo 4 scuole e 16 classi oltre che 3 gruppi di ragazzi 14-18.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Competenze nell'ambito educativo e nell'ambito inclusione sociale. Al servizio di persone con disabilità, famiglie e minori in difficoltà e con problemi di disagio sociale anche dovuti a dipendenze.

Ogni anno Spazio Aperto Servizi offre il suo intervento in favore di oltre 1500 persone tra adulti con disabilità, bambini e ragazzi in difficoltà e genitori, con un unico ed importante obiettivo: il benessere della persona.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **CG Progress**Indirizzo **via Madonna di Fatima N. 21**Codice postale Città **SALERNO (SA)**Email **michele.piastrrella@libero.it** PEC **cgprogress@legalmail.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Piastrrella** Nome **Michele Angelo**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Impresa sociale
 Ente pubblico
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La Cooperativa CG Progress nasce nel luglio 2011 dalla volontà di un gruppo di dieci giovani salernitani. Sin dall'inizio della sua attività, la cooperativa si distingue per l'attenzione ai minori e agli studenti di ogni ordine e grado, cui rivolge progetti socio-culturali. Tra questi ultimi, vi è l'educazione di bambini e ragazzi all'utilizzo sicuro e protetto di internet (il cosiddetto "safe surfing") e delle nuove tecnologie informatiche. Ambito territoriale Salerno e provincia.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **2%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **Attuatore del progetto sul territorio di Salerno e provincia.Cooperativa esperta di media per giovani e di pubblicazioni e prodotti rivolti ai giovani**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **2012-2013 Progetto “Crescere che avventura”, safe surfing e percorsi sull’educazione a un uso consapevole di internet e dei social network presso la Scuola Media “San Tommaso d’Aquino” di Salerno (quartiere Fratte). 2014 – Creazione del giornale cartaceo “Costa Divina Tourist Magazine” dedicato ai giovani. Dal 2014 - La Cooperativa è tra i fondatori (con CGM) del Progetto “Tech it easy” (www.tech-it-easy.org), service nazionale per la realizzazione di progetti educativi nelle scuole.**

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 129.900,00	€ 97.425,00	€ 32.475,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento viene garantito dai partner progettuali con risorse umane proprie che svolgono lavoro sul progetto avendo la retribuzione dal partner ma non ricevendo il corrispettivo dal progetto. Una parte di questo cofinanziamento è dato anche dalle risorse strumentali (attrezzatura informatica, sedi ecc) che saranno usate per l'implementazione progettuale ed i cui costi sono coperti dai partner.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Il progetto non ha risorse ulteriori oltre finanziamento e cofinanziamento. Una risorse non finanziaria è l'appoggio dell'Istituto degli innocenti che supporterà con metodologia e aiuto sull'implementazione troll.

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 3 Specificare le Regioni

Lombardia, Toscana, Campania

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

Milano, Barberino del Mugello (FI), Firenze, Montelupo Fiorentino (FI), Salerno

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Utilizzo del web come strumento di scoperta e di accesso al proibito e illecito da parte di giovani

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Periferie di grandi città e piccoli centri, agendo sia a scuola (medie) che extrascuola (15/18).

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Scuole secondarie di primo grado

Gruppi informali c/o Centri Giovani

Istituto degli Innocenti

Laboratorio di quartiere Giambellino-Lorenteggio

Consiglio di zona 6 Milano

Informagiovani di Firenze

Centro Giovani di Montelupo

Progetto "Citizen Salerno, giornale online"

Rete nazionale delle cooperative sociali aderenti a CGM

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

"Prima pagina" attua un protocollo fra Istituto degli Innocenti di Firenze e CGM, per la promozione e l'utilizzo di www.trool.it, social network di riferimento delle scuole italiane, la cui sicurezza e efficacia sono certificati dalla Polizia Postale e da AGICOM Nazionale. Trool consente di coinvolgere 24 classi, di affrontare il tema del rischio sostanze, facendo postare i minori in sicurezza.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

OB. GENERALE

Rendere i minori target consapevoli di un uso positivo, proattivo ed inclusivo sia del web e delle sue risorse che dei device mobili al fine di contrastare le dipendenze. Consolidare gruppi di pari a forte impatto sociale, attivi sia presso la scuola, che presso le comunità.

OB. SPECIFICI

Attestare presso i minori il fatto che, dedicandosi con approfondimento, possono migliorarsi nell'uso di dispositivi mobili e social media/network, che sia funzionale a studio e carriera; MA SENZA CHE questo ne pregiudichi l'uso informale, ludico, destrutturato.

Attestare presso: famiglie, educatori / insegnanti di riferimento e presso i referenti dei servizi sociali il fatto che la piena realizzazione dell'identità dei minori e il contrasto alle dipendenze passano: dall'introduzione mirata nella prassi didattica di dispositivi mobili, risorse on line e social network; dal coinvolgimento dei minori come protagonisti in attività territoriali (reporting web e giornalismo di cittadinanza)

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **I destinatari diretti dell'intero progetto sono i minori in età 11/18. All'interno del target si differenziano due sotto target per fascia di età e per luogo di primo contatto e coinvolgimento: - La fascia di tipo a), 11/14, sono studenti di secondaria di primo grado, contattati in accordo con la scuola e gli insegnanti in orario scolastico, ai quali viene proposto un percorso basato sul loro ruolo di blogger, dentro il social network Trool. Successivamente, se interessati, possono anche partecipare al percorso di cui al punto successivo, attivato in area extrascuola. - La fascia di tipo b), 15/18 coinvolti attraverso gruppi informali extrascuola già esistenti o da costituire, incontrati presso: le scuole ma in orario non scolastico, presso centri di aggregazione plurietà, centri giovani, servizi informativi, "non luoghi" vissuti come aggregativi dagli stessi minori.**

Numero previsto: **1500**

Criteri di selezione: **Adesione delle scuole e degli insegnanti, indicazione dei servizi educativi e sociali dei comuni, partecipazione dei gruppi a precedenti progetti, coinvolgimento dei gruppi informali già in contatto con le cooperative per altri servizi.**

Contesto sociale di intervento: **Periferie di grandi città e piccoli centri. Nella scelta delle scuole saranno privilegiati istituti collocati in quartieri con elevata concentrazione di problemi sociali, di dipendenza, economici, culturali, ambientali e di sicurezza.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Famiglie dei partecipanti, altri studenti delle stesse scuole, referenti delle PA, visitatori dell'aggregatore web "Prima pagina". Educatori e mediaeducatori della rete CGM impegnati in progetti di contrasto alle dipendenze e di educazione ai media, interessati ad avvalersi dello stimolo editoriale rappresentato dal collegamento con**

l'aggregatore e delle linee guida realizzate nel corso del progetto.

Numero previsto: **35000**

Motivazione della scelta: **Famiglie, altri studenti, referenti di PA e visitatori web sono destinatari indiretti per immediata conseguenza della loro vicinanza ai beneficiari diretti. Gli educatori di altre cooperative della rete CGM saranno coinvolti dagli operatori del progetto per una maggiore diffusione del progetto anche al di là dei territori direttamente coinvolti.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasce. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
18

Soggetto responsabile:
CGM

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
coordinamento	attività di coordinamento operativo e di merito del progetto	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Schema gestione rendicontazione su manuale del bando

Schema report per riunioni di coordinamento

Schema verifica scientifica delle attività concordate

lista contatti dei partner e delle organizzazioni coinvolti (scuole, associazioni, ecc)

Risultati della Macrofase:

Report finanziario coerente con regole di rendicontazione e con azioni attivate (modello e metodo condiviso dai partner)

Report degli incontri di coordinamento operativi e di contenuto

Verifica spesa semestrale e coerenza con azioni e progetto approvato

MACROFASE 2

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto

Durata
14

Soggetto responsabile:
CGM

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Campagna comunicazione classica	Si avvierà una campagna di comunicazione attraverso gli strumenti predisposti dal progetto che saranno indirizzati al target più dei beneficiari indiretti quali famiglie, istituzioni e organizzazioni	PROPONENTE
Campagna comunicazione classica	Si avvierà una campagna di comunicazione attraverso gli strumenti predisposti dal progetto che saranno indirizzati al target più dei beneficiari indiretti quali famiglie, istituzioni e	EDA SERVIZI

	organizzazioni	
Campagna Nazionale Comunicazione Peer	Questa campagna sarà diretta per il target giovani individuato e utilizzerà strumenti innovativi capaci di attrarre e coinvolgere i giovani. I social ma anche altri strumenti verranno attivati per raggiungere l'obiettivo.	PROPONENTE
Campagna Nazionale Comunicazione Peer	Questa campagna sarà diretta per il target giovani individuato e utilizzerà strumenti innovativi capaci di attrarre e coinvolgere i giovani. I social ma anche altri strumenti verranno attivati per raggiungere l'obiettivo.	EDA SERVIZI

Prodotti della Macrofase:

La fase di comunicazione prevede l'attivazione dei link a tutti i siti dei partners e la diffusione delle info per news letter e per mailing list alle reti dei partners. Si prevede inoltre di avviare una campagna di comunicazione specifica per il progetto oltre che una strutturazione di attività di campagna nazionale Peer. Questo permette di raggiungere i diversi target interessati sia livelli istituzionali che informali. Inoltre si attiveranno comunicazioni sui vari social da twitter a Facebook

Risultati della Macrofase:

Sensibilizzazione e promozione dell'azione a tutti i livelli dalle famiglie, agli insegnanti, agli studenti e alunni.

Sensibilizzazione e coinvolgimento dei ragazzi fascia 14-18 che non sono raggiungibili con i metodi classici ma che con strumenti social possono essere attratti e coinvolti.

Campagna nazionale e campagna nazionale Peer.

Documentazione relativa al progetto per diffusione in eventi e manifestazioni sia del progetto che esterne ma dove si vedono coinvolti i partners.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 18	Soggetto responsabile: Fondazione Politecnico di Milano
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Valutazione e monitoraggio percorso progettuale	In questa attività si inseriscono tutti quei meccanismi di valutazione del progetto che sono attuati per poter eventualmente ritardare alcune azioni o migliorare la loro efficacia	Fondazione Politecnico di Milano
Valutazione impatto	In questa attività viene invece inserito il lavoro sugli indicatori di impatto rispetto all'efficacia efficienza del progetto sul tema della prevenzione e rieducazione in materia di abuso di sostanze o di uso corretto del web in forma preventiva. Gli indicatori di questa sezione misurano le modifiche dei comportamenti, gli apprendimenti positivi appresi, la capacità di quanto prodotto nel progetto di contaminare altri giovani che non sono stati i beneficiari diretti prima e dopo il progetto.	Fondazione Politecnico di Milano

Prodotti della Macrofase:

Questa azione prevede sia un sistema di valutazione ma anche un sistema di misurazione di impatto.

Schede di monitoraggio relative alla misurazione della soddisfazione dei giovani coinvolti rivolte ai due target principali

(giovani dei percorsi Troll scolastici e giovani su percorso aggregatori 14-18).

Schede valutazione impatto : valuteranno il cambio di attitudine rispetto al tema dipendenze e sostanze dall'inizio del progetto alla fine. Valutazione della capacità di reazione difesa

Risultati della Macrofase:

N. giovani coinvolti iniziali e finali

N. istituzioni coinvolte, n. organizzazioni sociali, n. territori

n. famiglie e beneficiari indiretti

n. di giovani coinvolti nel network redazionale alla fine del progetto

n. di accessi internet

variazioni nella frequenza durante il progetto di contatto accesso con sostanze che creano dipendenza

variazione/modifica nel linguaggi

modifiche nel approccio al web

capacità di scambio relativo alle informazioni ricevute dal progetto

Contaminazione positiva

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione e allineamento di contesto e metodologico
Durata 2	Soggetto responsabile: CGM e EDA Servizi

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Realizzazione attività formativa on line	Percorso di formazione on line con 3 sessioni da 2h di webinar via Hangouts, mirato a: 1) armonizzare fra le figure di educatori le strategie di contrasto alle dipendenze, da un lato, e le basi del lavoro sui social networks skills e sul web journalism, dall'altro; 2) mettere a patrimonio comune le pregresse esperienze sul tema di progetto realizzate nei territori. Il percorso sarà gestito dalle figure dedicate alla moderazione web e al coordinamento editoriale dell'aggregatore Prima pagina	EDA SERVIZI

Prodotti della Macrofase:

Manuale operativo e linee guida metodologiche condivise dalle tre regioni, con strumenti disponibili on line, composti da:
1) Manifesto condiviso da mediaeducatori troll, educatori e redattori web, con un taglio metodologico e valoriale coerente sul doppio tema "Web sicuro e consapevole / giusto approccio al tema dipendenze". 2) Altri materiali: modelli di lettura dei contesti e dei gruppi, check list per la progettazione, modelli di schede attività; format per la documentazione.

Risultati della Macrofase:

Tutte le figure impegnate con il target di progetto condividono: l'approccio metodologico e valoriale; un set di strumenti, tecniche, comportamenti tipo e strategie per la gestione delle criticità; le modalità di condivisione in itinere e di documentazione ex post.

Si mette a sistema condiviso: le prassi di interfaccia con la segreteria di Troll per la gestione in sicurezza di utenti e contenuti; le modalità di raccordo fra le redazioni locali e quella centrale dell'aggregatore Prima pagina

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Attività gruppi fascia Troll
Durata	Soggetto responsabile:

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Svolgimento laboratorio Trool (laboratroom) tipo	"Prima pagina" segue lo schema standard dei 'laboratroom' (cfr. www.trool.it/it/pagine/il-catalogo-dei-laboratori) prevedendo: n°1 incontro di 2h mediaeducatore - insegnante della classe partecipante; n° 6 incontri di 2h in classe/aula informatica, gestiti dal mediaeducatore, con l'abilitazione in scrittura come blogger dei singoli alunni e lo svolgimento delle attività a scuola e a casa, accedendo al portale; la consegna dell'educatore all'insegnante per la gestione in autonomia.	EDA SERVIZI
Svolgimento laboratorio Trool (laboratroom) tipo	"Prima pagina" segue lo schema standard dei 'laboratroom' (cfr. www.trool.it/it/pagine/il-catalogo-dei-laboratori) prevedendo: n°1 incontro di 2h mediaeducatore - insegnante della classe partecipante; n° 6 incontri di 2h in classe/aula informatica, gestiti dal mediaeducatore, con l'abilitazione in scrittura come blogger dei singoli alunni e lo svolgimento delle attività a scuola e a casa, accedendo al portale; la consegna dell'educatore all'insegnante per la gestione in autonomia.	SPAZIO APERTO SERVIZI
Svolgimento laboratorio Trool (laboratroom) tipo	"Prima pagina" segue lo schema standard dei 'laboratroom' (cfr. www.trool.it/it/pagine/il-catalogo-dei-laboratori) prevedendo: n°1 incontro di 2h mediaeducatore - insegnante della classe partecipante; n° 6 incontri di 2h in classe/aula informatica, gestiti dal mediaeducatore, con l'abilitazione in scrittura come blogger dei singoli alunni e lo svolgimento delle attività a scuola e a casa, accedendo al portale; la consegna dell'educatore all'insegnante per la gestione in autonomia.	CG Progress
Svolgimento laboratorio Trool (laboratroom) tipo	"Prima pagina" segue lo schema standard dei 'laboratroom' (cfr. www.trool.it/it/pagine/il-catalogo-dei-laboratori) prevedendo: n°1 incontro di 2h mediaeducatore - insegnante della classe partecipante; n° 6 incontri di 2h in classe/aula informatica, gestiti dal mediaeducatore, con l'abilitazione in scrittura come blogger dei singoli alunni e lo svolgimento delle attività a scuola e a casa, accedendo al portale; la consegna dell'educatore all'insegnante per la gestione in autonomia.	PROPONENTE
Prosecuzione dopo il laboratroom	Ognuno dei 24 percorsi Trool avrà uno specifico tema portante, scelto con l'insegnante. Obiettivo generale è il contrasto dei rischi di accesso a siti pericolosi e forieri di sostanze dannose. Il mediaeducatore, sulla base delle linee guida di progetto, promuoverà: il protagonismo positivo dei giovani	EDA SERVIZI

	blogger sollecitando il loro coinvolgimento, come autori web, anche dopo la fine degli incontri a scuola; il loro inserimento nei gruppi informali descritti nella macrofase 6.	
Prosecuzione dopo il laboratool	Ognuno dei 24 percorsi Trool avrà uno specifico tema portante, scelto con l'insegnante. Obiettivo generale è il contrasto dei rischi di accesso a siti pericolosi e forieri di sostanze dannose. Il mediaeducatore, sulla base delle linee guida di progetto, promuoverà: il protagonismo positivo dei giovani blogger sollecitando il loro coinvolgimento, come autori web, anche dopo la fine degli incontri a scuola; il loro inserimento nei gruppi informali descritti nella macrofase 6.	SPAZIO APERTO SERVIZI
Prosecuzione dopo il laboratool	Ognuno dei 24 percorsi Trool avrà uno specifico tema portante, scelto con l'insegnante. Obiettivo generale è il contrasto dei rischi di accesso a siti pericolosi e forieri di sostanze dannose. Il mediaeducatore, sulla base delle linee guida di progetto, promuoverà: il protagonismo positivo dei giovani blogger sollecitando il loro coinvolgimento, come autori web, anche dopo la fine degli incontri a scuola; il loro inserimento nei gruppi informali descritti nella macrofase 6.	CG Progress
Prosecuzione dopo il laboratool	Ognuno dei 24 percorsi Trool avrà uno specifico tema portante, scelto con l'insegnante. Obiettivo generale è il contrasto dei rischi di accesso a siti pericolosi e forieri di sostanze dannose. Il mediaeducatore, sulla base delle linee guida di progetto, promuoverà: il protagonismo positivo dei giovani blogger sollecitando il loro coinvolgimento, come autori web, anche dopo la fine degli incontri a scuola; il loro inserimento nei gruppi informali descritti nella macrofase 6.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Progettazione di dettaglio, realizzazione e promozione di percorsi di mediaeducation: finalizzati ad un uso positivo di web e device mobili, a partire dal contesto scolastico; al contrasto del rischio dipendenze e accesso a siti pericolosi per il reperimento di sostanze; alla continuità fra uso scolastico e extrascolastico. Target classi di scuole medie, così distribuite: 4 classi x 4 scuole su Milano; 4 classi x 1 scuola su Montelupo F.no; 2 classi x 2 scuole su Salerno. Tot 24 percorsi.

Risultati della Macrofase:

I percorsi laboratoriali www.trool.it si basano su metodo e schema degli incontri già testati dal social network sicuro dei bambini e dei ragazzi delle scuole italiane. Trool promosso nel 2008 da Regione Toscana e Istituto degli Innocenti, in accordo con la Polizia Postale, ad oggi nella sua nuova versione è disponibile per tutte le scuole italiane. Il portale Trool, gestito per Ist. Inn. da EDA Servizi, permetterà alle 24 classi coinvolte e agli educatori dedicati di operare in piena sicurezza.

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Attività gruppi fascia Aggregatore
Durata	Soggetto responsabile:

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attuazione dei percorsi	Gli educatori coordineranno percorsi locali diversamente declinati, sia per la scelta delle missioni di reporting, sia per il tipo di spazi di pubblicazione. Sarà FONDAMENTALE per la qualità della motivazione lasciare i ragazzi scegliere/approvare i canali web di pubblicazione del loro gruppo, vivendoli come propri spazi liberi di rappresentazione e di racconto del territorio. Sarà l'aggregatore nazionale "Prima pagina" a selezionare/redistribuire i contenuti delle redazioni locali.	PROPONENTE
Attuazione dei percorsi	Gli educatori coordineranno percorsi locali diversamente declinati, sia per la scelta delle missioni di reporting, sia per il tipo di spazi di pubblicazione. Sarà FONDAMENTALE per la qualità della motivazione lasciare i ragazzi scegliere/approvare i canali web di pubblicazione del loro gruppo, vivendoli come propri spazi liberi di rappresentazione e di racconto del territorio. Sarà l'aggregatore nazionale "Prima pagina" a selezionare/redistribuire i contenuti delle redazioni locali.	EDA SERVIZI
Attuazione dei percorsi	Gli educatori coordineranno percorsi locali diversamente declinati, sia per la scelta delle missioni di reporting, sia per il tipo di spazi di pubblicazione. Sarà FONDAMENTALE per la qualità della motivazione lasciare i ragazzi scegliere/approvare i canali web di pubblicazione del loro gruppo, vivendoli come propri spazi liberi di rappresentazione e di racconto del territorio. Sarà l'aggregatore nazionale "Prima pagina" a selezionare/redistribuire i contenuti delle redazioni locali.	SPAZIO APERTO SERVIZI
Attuazione dei percorsi	Gli educatori coordineranno percorsi locali diversamente declinati, sia per la scelta delle missioni di reporting, sia per il tipo di spazi di pubblicazione. Sarà FONDAMENTALE per la qualità della motivazione lasciare i ragazzi scegliere/approvare i canali web di pubblicazione del loro gruppo, vivendoli come propri spazi liberi di rappresentazione e di racconto del territorio. Sarà l'aggregatore nazionale "Prima pagina" a selezionare/redistribuire i contenuti delle redazioni locali.	CG Progress

Prodotti della Macrofase:

Progettazione, realizzazione, promozione sui territori di percorsi in ambito extrascolastico per gruppi di minimo 10 di età

15/18 - già costituiti o da costituire - motivati ad impegnarsi, per 10 incontri/missioni di minimo 2h, in un progetto di web-giornalismo di cittadinanza. I percorsi si svolgono presso luoghi formali o informali, comunque con accesso web e setting adeguato; in dettaglio: Milano, n°3 gruppi; Firenze, Barberino, Montelupo, n°3 gruppi; Salerno n°2 gruppi. Totale 8 percorsi.

Risultati della Macrofase:

Coinvolgere i ragazzi, rendendoli peer-educator su uso positivo del web e contrasto alle sostanze. Valorizzare il loro protagonismo nella ri-narrazione di relazioni e comunità. Coinvolgerli sulla linea editoriale rappresentata dall'aggregatore web "Prima pagina".

Su questa base CGM intende mettere a valore il network Tech-It-Easy: posizionando "Prima pagina" come testata registrata, per offrire un aggregatore web di qualità e un servizio educativo e di social networking per la fascia 11-18.

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Tutoring web e gestione editoriale Prima pagina
Durata 16	Soggetto responsabile: EDA Servizi

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Moderazione, selezione contenuti, linea editoriale	Moderatore e redazione centrale supervisionano i blog Trool e vagliano quanto viene messo in linea negli spazi web locali dei gruppi 15/18. Moderatore supporta i mediaeducatori Trool, rinforza il loro ruolo e la loro autorevolezza verso docenti e alunni, è disponibile come tutor on line. Funzione redazione centrale stimola "dentro" Trool la creazione di multibloog aggreganti blogger e classi diverse; ripubblica in prima pagina i migliori fra gli output dei gruppi informali.	EDA SERVIZI

Prodotti della Macrofase:

Attivazione di una funzione di macro tutoring e moderazione web, impegnata a livello dell'aggregatore Prima pagina, sia a supporto sia dei singoli mediaeducatori dediti ai percorsi Trool, sia degli educatori impegnati sul terreno dei gruppi informali extrascuola fascia aggregatore 15/18. A questa funzione si accosta quella della redazione centrale dell'aggregatore che: pubblica contenuti originali sul tema web e dipendenze, seleziona e ripubblica articoli emergenti dai gruppi locali.

Risultati della Macrofase:

Grazie al ruolo di controllo e di stimolo si prevede che da 24 percorsi Trool e da 8 gruppi informali extrascuola, emergano almeno 650 "pezzi" di interesse tale da poter essere rilanciati valorizzandoli nel contesto dell'aggregatore Prima pagina.

Questo numero si riferisce non al totale di articoli, reportage, post, foto gallery o clip video messi in linea nelle realizzazione delle attività, ma alla selezione degli stessi che si prevede possa meritare un risalto di "prima pagina".

6. Risultati attesi e definizione indicatori
Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:
<ul style="list-style-type: none"> • N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali • N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni) • N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto • N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto • Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere • Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)
<p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - 24 classi coinvolte - 8 gruppi informali - almeno 30 blog individuali che siano sicuri, rispettosi della privacy, gratuiti e integrati nella didattica - almeno 1.000 "pezzi" pubblicati dai giovani di cui almeno 650 valorizzati nell'aggregatore Prima Pagina - 3 cooperative coinvolte all'inizio del progetto a cui si aggiungono 5 cooperative e altre 10 organizzazioni formali e informali di giovani durante il progetto per diventare almeno 30 organizzazioni alla fine del progetto per diffonderlo in altri territori - 5 Comuni - 15 giovani educatori, 5 testimonial significativi. - Realizzazione di un'indagine sull'impatto del progetto. - Affidamento di progettazione, gestione editoriale e promozione dell'aggregatore web "Prima pagina" a EDA Servizi al fine di investire sulla sua permanenza dopo il progetto, in contiguità e continuità con Trool (piattaforma web creata per le scuole e gestita dalla stessa cooperativa dal 2007) e puntando sulla sua diffusione tramite network nazionale

7. Impatto a livello locale
Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale
<p>L'approccio educativo alla base progetto trova nei legami di comunità locale, nelle relazioni di prossimità e nelle peculiarità dei territori il riferimento centrale e qualificante. Stimolando i minori ad essere web reporter consapevoli di ciò che è a loro vicino (dove al degrado si affianca sempre la voglia di riscatto), si intende: contrastare l'isolamento, l'alienazione, la chiusura dentro nicchie o bolle web autoreferenziali, che possono portare alla perdita del senso di realtà e a frequentare siti e community devianti verso le sostanze dannose per la salute.</p> <p>I laboratori Trool e gli 8 percorsi per gruppi informali mirano a rendere protagonisti i minori, portando la loro voce nel territorio e dando spazio al loro punto di vista, e all'impatto che produce. Solo a partire dal racconto delle loro storie e delle loro relazioni sarà introdotta la riflessione su dipendenza da internet e da videogiochi, dipendenza da gioco d'azzardo on line, danni provocati dalle sostanze.</p>

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo
Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.
<p>L'inserimento delle attività laboratoriali per le 24 classi 11/15 dentro il macro contenitore Trool ne garantisce sostenibilità anche dopo la fine del percorso e dopo che il mediaeducatore non seguirà più la classe. Trool prevede che l'insegnante possa gestire la moderazione e la linea editoriale degli spazi virtuali di classe in completa autonomia. Il mantenimento di Trool è a cura dell'Istituto degli Innocenti, il server che lo ospita è sul datacenter della Regione Toscana e i ragazzi e i docenti potranno usare Trool anche dopo la fine del progetto e senza limitazione.</p> <p>La continuità con le attività per il target 15/18 prevede che alcuni dei più attivi blogger Trool possano partecipare ai gruppi informali, certamente con l'approvazione delle famiglie.</p> <p>Il mantenimento del servizio erogato dall'aggregatore "Prima pagina" dopo la fine del progetto è attestato dalla volontà di registrare la testata web e di abbinarlo al network Tech-It-Easy.</p>

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Ricollegandoci all'esperienza storica di CGM intendiamo coinvolgere nei processi locali, tramite le cooperative partner del progetto, giovani che siano passati attraverso comportamenti a rischio e quindi portatori di bisogni inerenti l'utilizzo responsabile del web in ottica di prevenzione dell'utilizzo di sostanze. La loro esperienza personale, i loro bisogni, sono importantissimi nei processi di co-progettazione. Per questa ragione crediamo che questi ragazzi siano uno dei target privilegiati del progetto e su di loro saranno tarate alcune azioni specifiche in ottica di prevenzione e di empowerment sull'utilizzo corretto della rete.

I ragazzi in condizioni di disagio (sociale, economico, culturale, ecc.) coinvolti nel progetto costituiranno almeno la metà (700-800) dei destinatari dell'intervento, visto anche i contesti di periferia, ecc. dove si concentreranno la maggior parte delle azioni.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il progetto si ripromette di raggiungere l'equilibrio di genere e quindi di coinvolgere scuole e gruppi formali e informali extra scolastici che comprendano significative quote di ragazze (almeno la metà del target individuato).

Inoltre la maggior parte degli operatori che supporteranno e affiancheranno i giovani all'utilizzo corretto del web e delle tecnologie in ottica di prevenzione all'uso di sostanze è costituito da giovani educatrici specializzate nel lavoro su ragazzi e tecnologie.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

CGM ha attivo un protocollo con l'Istituto degli Innocenti per la sensibilizzazione dei minori ad un uso responsabile del web, attraverso Trool, progettato e gestito dalla coop. EDA SERVIZI dal 2007.

Spazio aperto servizi, EDA Servizi e CG Progress dedicheranno al progetto personale con oltre 5 anni di esperienza in interventi di educazione ai media, nel lavoro di redazione web, in progetti/servizi di educativa di strada e di contrasto/prevenzione dell'uso delle sostanze.

CGM ha inoltre una grande esperienza di gestione di progetti finanziati e gestione di reti, con la Fondazione Politecnico di Milano ha avviato una collaborazione sulle tematiche inerenti la tecnologia e il suo utilizzo da parte dei giovani soprattutto orientato all'inclusione sociale.